

Gipsoteca Libero Andreotti

OFFERTA DIDATTICA PER LE SCUOLE

Anno scolastico
2015-2016

Le scuole nella Gipsoteca
La Gipsoteca nelle scuole



I PERCORSI DIDATTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA 3-5 ANNI

RITRATTI IMPOSSIBILI / 3 anni

LE FORME DEGLI OGGETTI / 4 e 5 anni

BIANCO / classi I - V

IL TEATRO DEI SENTIMENTI / classi I -III

SCUOLA PRIMARIA

GESSO, ARPE E CAVATAPPI / classi IV e V

IL CORPO COME INVENZIONE

IL RESPIRO DI UNA SCULTURA

LA RAPPRESENTAZIONE
DELLA REALTA'

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ARTE E GUERRA
CAPIRE UN LEGAME

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

CORPI IN FORMA





LEGGERE NEI GESSI DI ANDREOTTI

La Gipsoteca Libero Andreotti di Pescia rappresenta una straordinaria porta d'accesso ai codici dell'arte moderna e contemporanea, fornendo due fondamentali opportunità di lettura. La prima è quella incentrata sulla figura di Andreotti come artista e operatore culturale, infaticabile mediatore tra classicismo e i nuovi valori plastici e tematici che andranno a costituire i codici dell'arte del XX secolo. Senza stupore nella sua arte possiamo individuare il patrimonio genetico di molti artisti del futuro, con le stesse esigenze formali e lo stesso spirito critico di Andreotti, seppur diretti verso soluzioni stilistiche diverse, derivate dalle ricerche peculiari del proprio tempo.

La seconda opportunità è quella di entrare a conoscenza di un artista partendo non da uno spazio di esposizione e determinazione - come può essere un plesso museale o un manuale di storia dell'arte - ma dallo "studio nello studio": questa è la natura della gipsoteca per l'arte scultorea, un laboratorio dove si può leggere il momento in cui la creazione è stata concepita e collaudata. La gipsoteca è un'istantanea a disposizione del momento magico in cui l'arte prende vita, divenendo comprensibile non solo come conoscenza, ma come fenomeno che oltrepassa le epoche e la storia, per arrivare a stimolare la nostra visione quotidiana.

Da questa consapevolezza nasce il titolo della nostra offerta formativa: per i bambini e i ragazzi l'esperienza didattica incentrata sulle opere in gesso di Andreotti diventa come leggere "la mano dell'artista" e prevedere tra i solchi di grandi capolavori il destino dell'arte futura, in un viaggio nell'apprendimento artistico che arriva fino ai maggiori artisti che segnano il nostro tempo.

I percorsi su Libero Andreotti hanno la caratteristica di rispondere alle esigenze delle scuole: ogni attività può essere svolta in classe oppure presso la Gipsoteca (durata incontro 2 ore circa). Inoltre, tutti i percorsi qui presentati possono essere attivati con doppio incontro, uno in classe e uno in Gipsoteca (modulo di circa 4 ore complessive).

SCUOLA DELL'INFANZIA 3-5 ANNI

RITRATTI IMPOSSIBILI / 3 anni

Il percorso è incentrato sul tema del corpo partendo dall'opera-video "Art Make-up" del 1967 dell'artista Bruce Nauman, che i bambini avranno modo di osservare.

Le attività performative saranno incentrate sulla trasformazione attraverso la similitudine cromatica tra scultura e corpo. Le opere di Andreotti diventeranno materia vivente, mentre il corpo si farà opera d'arte attraverso il trucco e il gesto.

I bambini realizzeranno pose e situazioni allo scopo di simulare stati d'animo ed emozioni, immortalate attraverso fotografie. Queste ultime saranno inviate alle insegnanti tramite mail.



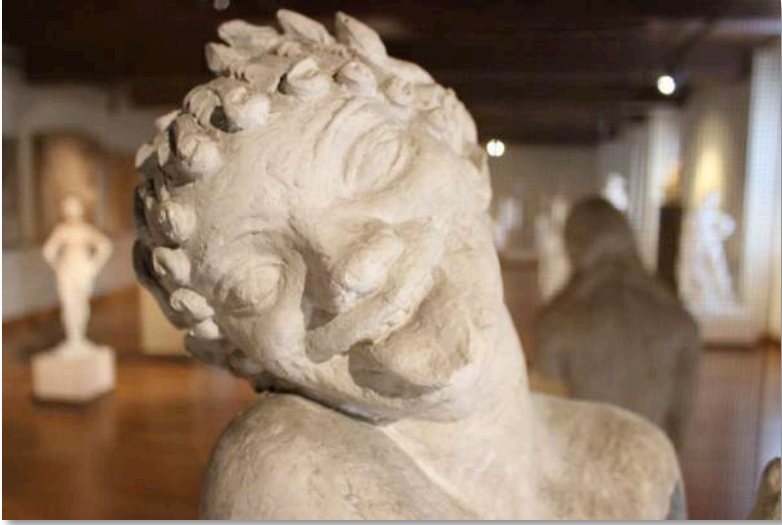
Nauman



Christo

LE FORME DEGLI OGGETTI / 4 e 5 anni

Per uno scultore come Andreotti le forme sono importantissime. Possiamo apprezzare le forme degli oggetti anche se questi sono impacchettati, proprio come ci ha suggerito l'artista Jeanne-Claude Christo. I bambini, attraverso una storia, saranno coinvolti in un percorso alla scoperta degli oggetti scelti da Andreotti e giocheranno con oggetti impacchettati. Riusciranno a capire cosa si nasconde dentro una forma?



LIBERO ANDREOTTI



SCUOLA PRIMARIA

BIANCO

Classi I-V

E se il mondo fosse totalmente bianco? Entrare all'interno della Gipsoteca è come entrare all'interno di una grande opera monocroma, un mondo in bianco dalle tante sfumature. Partendo dalla serie "Achrome" dell'artista Piero Manzoni, realizzate con pane "rosetta", scopriremo come un oggetto della vita quotidiana può diventare opera d'arte. Come un blocco di gesso viene trasformato nella sua funzione dallo scultore Andreotti divenendo scultura, allo stesso modo uova, pane, corde o palline di ovatta possono diventare composizioni che trasformano lo spazio e divenendo una realtà nuova. I bambini saranno coinvolti in un'attività laboratoriale attraverso la quale realizzeranno un'arte senza colore.



Andreotti



IL TEATRO DEI SENTIMENTI

Classi I-III

Le pose delle statue di Andreotti non sono casuali: sono rivelatrici di un sentimento. Lo scultore prova a cristallizzare quei movimenti affettivi che sono tipici del nostro esprimere le emozioni. Riprendendo alcune azioni del teatro danza di Pina Baush comprenderemo il sottile legame fra la materialità delle sculture e la dinamicità del nostro corpo. Gli alunni saranno coinvolti in esercizi legati al gesto teatrale e la sua vita nello spazio. I movimenti formeranno una scena, a sua volta percepita attraverso un filtro trasparente di fogli acetati. Come se fosse un vetro, il foglio permetterà di riprodurre con pennini colorati le linee realizzate dai corpi dei singoli alunni fermi in lontananza.

Manzoni



SCUOLA PRIMARIA

GEDSO, ARPE E CAVATAPPI

Classi IV e V

La Gipsoteca è un luogo stracolmo di oggetti... che però non si possono toccare o spostare. Andreotti, infatti, con il gesso ha unito in modo irreversibile corpo e oggetto, che in questo modo diventano “pezzi unici” e indivisibili. Il tema dell’individuo e dell’oggetto è centrale nella ricerca artistica di Andreotti... come successo in modo totalmente diverso qualche decennio dopo con la Pop Art. Gli oggetti dell’arte cambiano totalmente: artisti come Robert Rauschenber, Claes Oldenburg o Andy Warhol ci faranno comprendere cosa condividono i gessi, le arpe e i cavatappi. Gli alunni saranno coinvolti in una singolare esperienza didattica: moltiplicare in moduli “infiniti” alcuni degli elementi scelti da Andreotti per le sue opere.



Oldenburg



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL CORPO COME INVENZIONE

Il corpo umano, nelle sue forme e possibilità di movimento, è il soggetto studiato nella scultura di Libero Andreotti come nelle performance della madre della *Body Art*, Marina Abramovich. Prendendo spunto dalle sculture di Andreotti e da alcune *performance* di Abramovich, guarderemo il nostro corpo per capire le emozioni che trasmette. I ragazzi saranno coinvolti nell'indagine delle infinite possibilità di comunicazione trasmesse dal volto, senza utilizzo di parole, come nella *performance* "The Artist is present", realizzata nel 2010 al MOMA di New York da Abramovich. Rifletteremo sul significato del silenzio, sui modi di dialogare silenziosamente tra i personaggi scolpiti da Andreotti e sulla *performance* "AAA AAA", in cui due artisti, uno di fronte all'altro, dialogano attraverso il solo grido.



Abramovich-Ulay



Andreotti

IL RESPIRO DI UNA SCULTURA

Si può scolpire il tempo? Staticità e movimento: se un'opera d'arte potesse iniziare a respirare, a muoversi, a vivere, che vita vivrebbe? Partendo dalle opere video dell'artista Bill Viola, i ragazzi saranno coinvolti in esperienze performative incentrate sul movimento e l'enfaticizzazione delle emozioni trasmesse dalle sculture di Andreotti. Si indagheranno i nuovi mezzi e nuove tecniche introdotte nell'arte contemporanea, come la videocamera e la macchina fotografica, le possibilità date dall'introduzione del suono per un'immersione totale nella vita di un'opera d'arte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Ai Wei Wei

LA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTA'

E' possibile rappresentare un fenomeno di carattere globale, un concetto molto complesso o un sentimento diffuso attraverso un oggetto? Libero Andreotti può insegnarci gli infiniti significati delle posizioni di un corpo e di un oggetto: plasticità e dinamismo ci conducono fino alla rappresentazione dei fenomeni relativi al nostro presente.

Riflettendo su come Marcel Duchamp ha saputo giocare sulla funzione dell'oggetto reale, scopriremo come ad esempio Ai Wei Wei ha raccontato la Cina del presente con un'esplosione di sgabelli.

La rappresentazione della realtà passa sempre attraverso la sensibilità degli artisti. Nel corso del laboratorio ogni alunno sarà coinvolto nel modificare la funzione di alcuni oggetti scelti da Andreotti per le sue sculture.

Andreotti



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ARTE E GUERRA CAPIRE UN LEGAME

L'arte ha sempre trovato un confronto problematico tra esigenza di espressione e possibilità di realizzazione. L'atto creativo può essere strumento di cronaca e decifrazione dell'attualità, o può fissare un giudizio di valore su un determinato fatto storico, diventato agente di interpretazione della realtà. Diventa perciò inevitabile la relazione con una calamità collettiva come la guerra, riguardo alla quale l'artista sente l'esigenza di esprimersi, aderendo a posizioni politiche o come ricerca intima e interiore, in ogni caso seguendo il proprio pensiero e portando una riflessione che trascende la contingenza. Attraverso le epoche rifletteremo insieme su questo viaggio nella memoria e nella percezione della guerra nella storia dell'arte, partendo dai grandi artisti del Quattrocento come Albrecht Dürer, Leonardo da Vinci e Paolo Uccello, arrivando a Libero Andreotti e il confronto con la "Grande Guerra", fino ai conflitti internazionali di oggi in cui è alto l'impegno di artisti "in prima linea" come l'apprezzato street artist Banksy.



Banksy



Hanson

CORPI IN FORMA

L'estetica, scienza dei sensi e riferimento di moda e costume. Quanto sono cambiate nei secoli le tendenze nella definizione del bello? Partendo dalle esili *silhouette* delle modelle di Libero Andreotti inizieremo un viaggio nell'evoluzione del pensiero umano nei confronti delle forme del proprio corpo, partendo dai riferimenti storici della bellezza ideale formulata nell'antichità mediterranea e recuperata prima dal Rinascimento e poi dal Neoclassicismo. Da qui proseguiremo alla scoperta di com'è cambiato il mondo e la società consumistica dopo il benessere dell'età contemporanea, fino al provocatorio iperrealismo di Duane Hanson, in bilico tra ironia e meticolosa ricostruzione di un quotidiano sfuggito alla consapevolezza del proprio aspetto. La ricerca della percezione delle nostre forme sarà l'avvio di un'esperienza didattica con i ragazzi, approfondendo come nell'arte dell'immagine persista, attraverso la storia, la facoltà di condizionare il nostro giudizio sull'aspetto fisico in tutti i suoi elementi, dal peso ai lineamenti, fino alla presentazione delle forme in generale.



COME PRENOTARE LE ATTIVITA'

Per info e prenotazioni:

didattica.gipsoteca@keras.it

www.keras.it / tel: 331 6476766 – 328 9450753

Costo per singolo percorso in classe o presso la Gipsoteca € 60

Costo per percorsi da 2 incontri € 100

(un incontro in classe e un incontro in Gipsoteca)

È possibile prenotare e attivare i percorsi in ogni momento dell'anno scolastico.

Gipsoteca Libero Andreotti

Piazza del Palagio, 6, 51017, Pescia tel: 0572 490057

Gli spazi della Gipsoteca Libero Andreotti di Pescia sono accessibili a portatori di handicap motori.





Con il patrocinio



Città di Pescia

Ideazione percorsi e attività a cura di



www.keras.it

Percorsi realizzati in collaborazione con



www.art-arte.it